Ripensare il contesto educativo: i servizi al tempo del distanziamento sociale

Donatella Savio

Università di Pavia

Le aree tematiche toccate

- I bambini
- Outdoor education
- I genitori
- I colleghi
- Le nuove tecnologie

Aspetti positivi
Aspetti negativi
Domande e considerazioni

RIGUARDO AI BAMBINI:
Aspetti positivi

La naturalezza del ritrovarsi e relazionarsi, anche con DPI: è tutto come prima

- L'alternarsi della vicinanza e del distanziamento tra bambini e tra adulti e bambini, all'interno del gruppo sezione, è garantita esattamente come prima…Non è una preoccupazione per le educatrici, che lavorano con i corretti dispositivi. Anche il frequente lavaggio delle mani è proposto e vissuto sempre come un gioco.
- Sulla consueta naturalezza con cui educatrici, insegnanti e collaboratrici educative, continuano a rapportarsi con i bambini a livello di contatto fisico (e emozionale e relazionale) e della consueta naturalezza con cui i bambini si relazionano con gli adulti "opportunamente bardati" con mascherine e visiere… il modo di relazionarsi con me, figura conosciuta, ma non quotidiana, non è cambiato....
- l'essere in situazione ha fatto emergere la naturalezza sia dei bambini nel relazionarsi con il personale, che degli adulti di riferimento nei confronti dei bambini

RIGUARDO AI BAMBINI:
Aspetti positivi

Rimettere a fuoco il valore della comunicazione non verbale, dell'essere fisicamente in presenza, del trovare modi per comunicare efficacemente col corpo

- Uso mascherina: maggiori possibilità, basate sull'esperienza pratica, di condividere con le educatrici (e con i genitori) il valore della comunicazione non verbale: l'espressione dello sguardo, il tono e le sfumature della voce, i gesti che accompagnano le parole, la chiarezza del linguaggio verbale, ingredienti importanti per sostenere il dialogo tra adulti e bambini.
- …come aspetto di positività l'*essere in presenza*, l'essere insieme, *corpi di carne in uno spazio fisico*. Lo vedo più lucidamente, come se mi fossi ripulita gli occhiali…La scuola in presenza, con i corpi di fronte, di fianco, uno sul grembo dell'altro - con le mani nella mani, con le mani sulla pelle, sui capelli - sono l'essenza insostituibile dell'esperienza educativa.
- inoltre gli educatori a volte si trovano a dover reinventare nuove modalità per una comunicazione corporea efficace,
- Se i bambini spesso non sono visti, oggi più che mai dobbiamo vederli, e guardarli, sentirli a distanza

RIGUARDO AI BAMBINI:
Aspetti positivi

Professionalità nel gestire le proprie ansie

- ….hanno abbastanza strumenti professionali e di supporto per gestire le ansie e non toccare la loro professionalità (ad. esempio se un bambino piange lo prendono comunque in braccio e i protocolli passano per forza in secondo piano).

RIGUARDO AI BAMBINI:
Aspetti positivi

Strategie per continuare a fare comunità

- … alle nuove strategie che cercano di creare un ponte tra le sezioni/bolle, con l'intenzione di generare un senso di comunità anche senza incontrarsi. Le proposte prevedono la comunicazione tra bolle, anche con l'utilizzo delle tecnologie, con l'organizzazione di spazi comuni utilizzati a turno e con forme di documentazione che "viaggiano" tra le sezioni

RIGUARDO AI BAMBINI:
Aspetti negativi

Manca l'intersezione, si perde un'opportunità pedagogica

- Stanno venendo meno tutte le possibili forme di confronto/intersezione fra i bambini di una sezione/bolla e quelli di un'altra
- lavorare in "bolle", senza la possibilità di organizzare momenti d'intersezione che consentano di creare gruppi misti per età, è sentito dal gruppo di lavoro come la perdita di una "opportunità pedagogica".
- riguardi lavorare con le bolle porti ad una perdita della dimensione di intersezione

RIGUARDO AI BAMBINI:
Aspetti negativi

La mascherina intralcia la comunicazione verbale e non-verbale

- le educatrici mi segnalano quanto l'uso della mascherina può limitare la comunicazione mimica-facciale? Può essere, non vedo però bambini particolarmente in difficoltà per questo.
- mascherina, molte famiglie chiedono se sia possibile utilizzare quella trasparente perché i bambini in particolare i più piccoli possano vedere il labiale, che è importante per l'apprendimento del linguaggio; …. Educatori non ultimo devono sforzare molto la voce per rivolgersi al grande gruppo.
- aspetto di criticità legato all'utilizzo delle mascherine da parte degli adulti il fatto che i bambini non possano vedere come si scandiscono le parole, aspetto ancor più rilevante per i bambini con difficoltà di linguaggio

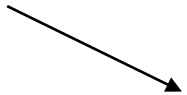
RIGUARDO AI BAMBINI:
Aspetti negativi

Il distanziamento è difficile da mantenere

- Difficoltà a limitare contatto umano che è fortemente un contatto di energie e di calore. Si può comunque incentivare lo sguardo
- E' difficile vista la fascia d'età mantenere il distanziamento e per questo la programmazione della giornata è stata rivista in diversi aspetti

Riguardo ai bambini
Domande e considerazioni 1

- **Rimettere a fuoco il valore della comunicazione non verbale, dell'essere fisicamente in presenza, del trovare modi per comunicare efficacemente col corpo**
- **La mascherina intralcia la comunicazione verbale e non-verbale**



Che valore pedagogico date alla comunicazione non verbale, al comunicare col corpo?

Riguardo ai bambini
Domande e considerazioni 1

Che valore pedagogico date alla comunicazione non verbale, al comunicare col corpo?

- la pragmatica della comunicazione umana dice che attraverso il canale non verbale passa la comunicazione relazionale: come i ti vedo, come vedo la mia relazione con te...

Il bambino in età pre-scolare
- è principalmente il suo corpo: si rapporta al mondo fisico e sociale, lo comprende, soprattutto agendo
- in quanto non ancora pienamente essere verbale, comunica ed è sensibile principalmente attraverso il canale non verbale

La relazione educativa con il bambino piccolo
- è contatto tra corpi perché a quest'età i bambini hanno bisogno di cure corporee (essere imboccati, cambiati, vesititi, svestiti, presi in braccio se piangono ecc.)
- nel contatto con il corpo del bambino, comunica non verbalmente (attenzione o disattenzione, ansia o tranquillità, premura personalizzata o freddo disinteress, ecc.)

Riguardo ai bambini
Domande e considerazioni 1

Che valore pedagogico date alla comunicazione non verbale, al comunicare col corpo?

Cosa comunico con il mio non verbale? Cosa vorrei comunicare?

-sempre: valorizzazione “tu per me sei prezioso”, come base per promuovere la costruzione di un Sé valorizzato, in cui si radica l’autonomia

-in questo momento: tranquillità, fiduciosa apertura verso il mondo, sdrammatizzazione

Occorre chiedersi: *Il mio modo di guardare attraverso la mascherina, la mia postura, il ritmo del mio respiro, il mio modo di toccare che comunicazioni veicolano rispetto al rapporto col mondo? Chiusura e pericolo? Apertura e fiducia?*

Riguardo ai bambini
Domande e considerazioni 2

Manca l’intersezione, si perde un’opportunità pedagogica
Strategie per continuare a fare comunità

Che valore pedagogico date all’intersezione?

Riguardo ai bambini
Domande e considerazioni 2

Che valore pedagogico date all'intersezione?

Attraverso l'organizzazione di gruppi e spazi possono passare comunicazioni educative implicite che formano i bambini a una certo "modello" di vita sociale (pedagogie implicite)

Con l'organizzazione dei gruppi in "bolle" possono passare le seguenti comunicazioni educative

- solo dentro al proprio gruppo, con i propri spazi e materiali, si sta al sicuro
- chiusura verso chi non appartiene al proprio gruppo ("ci siamo noi e gli altri"), segnata da disinteresse se non diffidenza per ciò che avviene al di fuori della propria nicchia sociale

↓↓↓

"*Tanto più mi sento appartenente a un gruppo tanto meno sono sensibile ai fatti esterni al gruppo stesso*" (Spaltro, 1972)

Possibile sviluppo di senso di disappartenenza al non-gruppo

Riguardo ai bambini
Domande e considerazioni 2

Che valore pedagogico date all'intersezione?

Non è "solo" una questione di ridotta varietà delle esperienze sociali

ma anche, specie per i bambini più grandi

di rischio di compromissione di un'esperienza di appartenenza più ampia, a una comunità, quale primo tassello per la formazione alla cittadinanza democratica:

↓

Esperienza di comunità democratica: gruppo cha condivide spazi, storia, linguaggi, ruoli, abitudini, riti, valori di apertura e inclusione

Riguardo ai bambini
Domande e considerazioni 2

Che valore pedagogico date all'intersezione?

Per formare al senso di comunità occorre che il servizio/scuola sia concepito e vissuto dall'*équipe* educativa come comunità educante

↓↓↓

l'équipe educativa è caratterizzata da

-valori e identità educative esplicitamente condivise

- progettazione educativa condivisa

Anche se chiusi in "bolle" diverse sappiamo che condividiamo prospettive e azioni educative; in questo modo anche i bambini hanno possibilità di "saperlo", di vivere l'esperienza di fare e pensare insieme come comunità

Outdoor education
Aspetti positivi

Nuove opportunità educative

- stiamo restituendo ai bambini maggior tempo di gioco libero in natura. Nel corso di alcuni decenni, probabilmente anche a causa dell'eccesso di sicurezza, una semplice passeggiata autunnale, tra le foglie colorate, era stata trasportata all'interno dei servizi
- incentivato l'uso dell'ambiente esterno, l'allestimento dei giardini dei nidi come spazi di apprendimento, le passeggiate nel quartiere, la scoperta di luoghi altri oltre al nido, si è messo in pratica anni di formazione sull'outdoor education
- proporre maggiormente e con più forza l'educazione all'aria aperta non solo come ambiente più salutare ma anche come facilitatore… anche i genitori…ora sono tra i maggiori sostenitori.
- vediamo con molta positività l'utilizzo sistematico e quotidiano degli spazi esterni.
- è l'aver posto al centro della progettazione educativa l'approccio dell'outdoor education
- Informando adeguatamente i genitori ....abbiamo utilizzato l' esterno come una sezione all'aria aperta ....seguendo le linee guida per il covid (bolle sanificazione...protocolli ecc) e il quartiere il nostro campo di lavoro ...la corda il nostro strumento di trasporto e i passeggioni (X i lattanti e semidivezzi sono passeggioni da sei posti ciascuno ….adeguatamente vestiti si possono affrontare anche temperature più rigide."

Riguardo all' out-door education
Domande e considerazioni

Out-door education e nuove opportunità educative

Che valore ha per voi l'educazione all'aperto?

È opportunità
- di benessere fisico?
- di maggiore varietà di stimoli?
- di apertura conoscitiva e allargamento dei confini del mondo?
- di educazione al rispetto del mondo naturale?
- di formazione di un senso di appartenenza al mondo naturale?
- che ruolo dovrebbe avere l'adulto educatore?

……

Riguardo ai genitori
Aspetti positivi

Il rispetto delle regole

• Il fatto che i genitori in questo periodo sono molto più rispettosi delle regole

Strategie per mantenere lo scambio

• Lo scambio e il confronto con loro lo abbiamo mantenuto attraverso un uso della **tecnologia** in primis, o incentivando i colloqui individuali (fatti al momento all'esterno o in una zona arieggiata).

Riguardo ai genitori
Aspetti negativi

Esercitare il ruolo di sorveglianti della sicurezza

- … ruolo di sorveglianti nei confronti delle famiglie per il rispetto dei protocolli di sicurezza sanitaria
- Con le famiglie si è stati costretti a richiedere un maggior rigore sugli aspetti sanitari, in primis, ma anche organizzativi, scaglionamenti di entrate e uscite, rimanere fuori dalla sezione durante gli inserimenti, mentre prima le famiglie potevano entrare al nido e vedere/conoscere il servizio stando "dentro", ora questo non è sempre possibile

Riguardo ai genitori
Aspetti negativi

La distanza che si è creata, l'impossibilità di un dialogo nel quotidiano

- Si sente la mancanza di uno scambio più assiduo con le famiglie
- rapporto con i genitori; il dover sostare tempi brevi all'interno del nido a causa dello scaglionamento delle entrate e delle uscite non permette l'instaurarsi di un dialogo costante tra gli adulti come avviene solitamente e le comunicazioni sono sempre un po' veloci
- Un aspetto negativo è la distanza che si è creata con le famiglie (per es. incontri di sezione on line, colloqui a distanza…)

La mancanza di confronto tra famiglie

Riguardo ai genitori
Domande e considerazioni

Strategie per mantenere lo scambio

La distanza che si è creata, l'impossibilità di un dialogo nel quotidiano

↘ Che valore ha per voi sul piano pedagogico lo scambio con i genitori?

Lo scambio dei genitori come:
- scambio di informazioni?
- collaborazione a decisioni prese riguardo alle caratteristiche del servizio? (rispetto ai vincoli sanitari)?
- partecipazione alle decisioni prese riguardo alle caratteristiche del servizio? (rispetto ai vincoli sanitari)?

Riguardo ai colleghi
Aspetti positivi

Solidarietà e confronto

•le colleghe tra di loro, sebbene ognuna operi nella sua " bolla" per via del distanziamento, sono maggiormente solidali fra loro e si confrontano spesso

La tecnologia ha migliorato gli scambi di équipe

• Sono cambiati gli scambi, avvengono maggiormente a livello di sezione, ma si è mantenuto uno scambio e un confronto di gruppo comunque con **l'uso della tecnologia**: videoconferenze, mail, WA. Questo ha comportato una diversa regolazione del lavoro di equipe, che risulta molto più impostata rispetto a prima. Per paradosso mi sembra che questo stia funzionando anche meglio di prima. Le comunicazioni sono più immediate, visibili a tutte, il gruppo di lavoro in videoconferenza è più "ordinato" negli interventi, si ascolta di più, noto una maggiore riflessività, e anche una maggiore appartenenza al gruppo.

Riguardo ai colleghi
Aspetti negativi

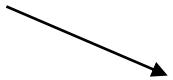
Autoreferenzialità

• autoreferenzialità nell' assenza di feedback, ovvero le educatrici hanno evidenziato il bisogno di verificare l'efficacia dei loro interventi attraverso contatti diretti;

Riguardo ai colleghi
Domande e considerazioni

- La tecnologia ha migliorato gli scambi di èquipe

- Autoreferenzialità



Le nuove tecnologie comunicative possono sostenere la vita dell'*équipe* educativa come comunità educante? Possono contrastare l'uscita dall'auto-referenzialità?

Attrezzarsi per
- incontrarsi anche a distanza,
- presentare documentazione "vivida" della singola sezione per condividerla,
- tenere traccia e sistematizzare il lavoro comune

…

Riguardo all’utilizzo delle nuove tecnologie
Aspetti positivi

Nuove opportunità comunicative

- Sperimentare un nuovo linguaggio e una forma di comunicazione a distanza utilizzando metodi non convenzionali, sviluppando una visione trasversale e affinando competenze informatiche
- **La tecnologia ha migliorato gli scambi di équipe**
- **Strategie per mantenere lo scambio con le famiglie**